

14 - 27 novembre 2015

MOSTRA

Luce imprigionata

opere di Elsa Molinari

a favore di **UNITAS**

VERNISSAGE

sabato 14 novembre, dalle 17.00

Casa Andreina
via Ricordone 3 - Lugano

Lu- Ve 9.00-17.00 Sa-Do 14.30-17.30
fuori orario: tel. 079 2855318



www.elsamolinari.ch

Elsa Molinari

è nata a Tesserete, dove ha frequentato le scuole elementari. Di formazione scientifica, è stata docente di biologia fino al 2009. Negli anni ottanta inizia a dipingere regolarmente per “necessità interiore”, affiancando la pittura alla pratica musicale (pianoforte e flauto traverso). Nel 2004 espone per la prima volta i suoi lavori nella personale *Metamorfosi* a favore dell’*Associazione Triangolo*, dando così vita al progetto *Arte e Solidarietà*. L’iniziativa ha permesso di sostenere numerose associazioni umanitarie, attive nel mondo intero, grazie ai fondi raccolti vendendo le proprie opere. Ha esposto i suoi lavori in Ticino e a Ginevra, nell’ambito di mostre personali di beneficenza.

Le opere di Elsa Molinari si muovono tra l’astratto, il figurativo e il concettuale e sono ispirate da riflessioni sulla vita e da emozioni legate alla natura o alla musica.

“Creare un’opera è come partire per un viaggio, in solitudine, per raggiungere la destinazione che ho a lungo fantasticato. Sarà un percorso costellato di incertezze, dubbi, angosce notturne, soste impreviste. Inaspettate, mi verranno incontro piccole gioie festose, emozioni gratificanti e, con il cuore allegro, continuerò il cammino.”

Informazioni: www.elsamolinari.ch
info@elsamolinari.ch



Costringere in poche battute la storia della Unitas è impossibile, ma tenterò di segnalare i momenti salienti.

Anzitutto, il suo fondatore, Tarcisio Bisi, che l'ha voluta e costruita fino alla sua morte, nel 1997. Cieco, ha scoperto, nel suo lavoro di venditore porta a porta di saponi e liscive, che molti erano i ciechi che vivevano nell'assoluta emarginazione; questo gli ha dato la forza per ideare un progetto che unisse i ciechi della Svizzera italiana in una grande famiglia: Unitas, un'associazione di aiuto reciproco. Il 28 aprile 1946 ci fu l'Assemblea costitutiva, a Lugano.

Si fonda una Biblioteca braille che diventa sempre più cospicua.

Tarcisio si impegna, con il Cantone, affinché venga stabilita l'obbligatorietà della frequenza scolastica per i bambini ciechi.

Nel frattempo si introducono in biblioteca i libri parlati: i primi su bobine per poi passare alle cassette e ai CD, grazie ai volontari che li leggono.

Un'esperienza toccante risale al 1974: Casa Sorriso bambini, destinata all'accoglienza di bambini ciechi e pluriminorati, sotto l'affettuosa e competente guida di Suor Angela Bisi, sorella di Tarcisio, che resterà con i bambini fino al 2004.

Negli anni '90, ecco un'altra gemma: Casa Sorriso per anziani ciechi e ipovedenti, inaugurata nel 1991, a Tenero; dal 2007 si chiamerà Casa Tarcisio, per ricordare il fondatore della Unitas a sessant'anni dalla fondazione dell'associazione.

Nel 1995 viene aperto a Lugano il Centro diurno Casa Andreina, dal nome della generosa benefattrice che ha permesso quest'opera tanto importante: vi si svolgono svariate attività e ci si può incontrare anche solo per un caffè e una chiacchierata.

R. Agazzi

Informazioni: www.unitas.ch
info@unitas.ch